

UN ALTRO CIMITERINO RITROVATO

Ci dissero di questo luogo di sepoltura un po di tempo fa ma il posto dove si trova, o meglio dove credevamo di poterlo trovare, e' al di fuori dei tracciati che percorriamo durante le nostre missioni.

Anche il ritrovamento di questo cimiterino e' il risultato finale della continua ricerca di informazioni che, nella maggior parte dei casi, otteniamo parlando con infinita pazienza, perseveranza e quasi maniacale costanza con gli anziani di Alamein e di Sidi Abd El Rahman.

A tale proposito, la settimana scorsa si e' spento alla notevole eta' di 118 anni Fais Bellusa, di una delle grande famiglie di Alamein, ferito ben 16 volte da mine e ordigni vari dopo che il fronte si sposto' verso ovest e gli echi degli scoppi che furono il suono delle battaglie, si tramutarono solo e soltanto in quelli delle mine che continuavano a saltare.....facendo quello per cui erano state progettate, senza riguardo al dove, come ed ai danni di chi.



La freccia rossa sta ad indicare cio che resta delle pietre che formavano un cippo dove era posizionata una croce in legno.

I tumuli di sepoltura ed i riporti di terreno di risulta dovuti alle operazioni di recupero dei corpi sono chiaramente visibili.



Cio che resta del cippo dove si ergeva una croce.

Di fianco al cimitero corre una delle nuove strade realizzate dai caterpillar e che sono state fatte per collegare tra loro e con la litoranea (circa 50 km a nord) le concessioni petrolifere che in area stanno crescendo come dei funghi.



Mapparlo, misurarlo e identificarlo sara' scopo della prossima missione di ARIDO.



Le bottiglie verdi, rotte stanno ad indicare che quasi sicuramente si tratta di un cimiterino italiano, ed i reperti ritrovati ai margini del cimitero stesso hanno confermato la nostra certezza.



Bottiglie di acqua minerale Premiata Antica Sorgente ROMANA (Valle Inferno) e due pacchetti di sigarette Macedonia EXTRA (L. 3,40)



Testo e Foto di Andrea Mariotti

www.arido.eu